



## Alessio Brandolini IL FUTURO È UN CAMPO INCOLTO

La Vita Felice, aprile 2016  
collana "Le voci italiane"  
pagg. 170, € 16  
ISBN 978-88-9346-017-0

Brandolini sfugge implacabilmente alle sirene dell'ipertrofia egotica per restituirci l'esito dello sguardo sul mondo e non dentro il suo io dolente e deluso, e sai che novità sarebbe stata. Se volessimo tirar fuori il modello archetipico di questa poesia lo potremmo trovare, almeno in parte, nel *flâneur* che abita la città, nel senso che ci cammina attraverso lasciando parlare le immagini riflesse nei suoi occhi, senza altra velleità, perché sa benissimo che già quel riflesso è la sua testimonianza, la sua mediazione, senza bisogno di proclami o di esplicitazioni ingombranti e impoetiche. Lo sguardo dell'autore non punta né all'implacabilità né a una precisa o dichiarata funzione etica e conoscitiva. Raramente, nel panorama attuale della nostra poesia, si è assistito a questo porsi di fronte alle cose senza aggiungervi altro se non le percezioni – apparentemente passive – del cosiddetto *fuori*. In realtà è proprio quell'apparente assunzione di fatti a essere poetica, perché propone le realtà che ci circondano senza aura, senza alzare minimamente il tono retorico, senza far ricorso a quelli che dovrebbero essere gli effetti e che molti scrittori scambiano per cause: la commozione, il raccapriccio, il pianto, insomma la dimensione della reazione emotiva. Con *Il futuro è un campo incolto* l'autore offre la possibilità di capire che siamo di fronte a nuove sonde della realtà, che entra nel nuovo senza corteggiarlo, che è parte dell'antico senza esserne schiava o eccessivamente tributaria.

dall'introduzione di Marco Testi

Alessio Brandolini è nato nel 1958 a Frascati e ha trascorso i suoi primi vent'anni a Monte Còmpatri. Vive a Roma, dove si è laureato in Lettere moderne.

Ha pubblicato le raccolte poetiche:

*L'alba a piazza Navona* (in 7 poeti del Premio Montale, 1992); *Divisori orientali* (2002, Premio "Alfonso Gatto - Opera prima"); *Poesie della terra* (2004, poi anche in spagnolo *Poemas de la tierra*, 2004, 2ª edizione 2014); *Il male inconsapevole* (2005); *Mappe colombiane* (2007), poi anche in versione spagnola *Mapas colombianos* (Colombia 2015); *Tevere in fiamme* (2008, Premio "Sandro Penna"); *Il fiume nel mare* (2010, Finalista Premio "Camaiole"); *Nello sguardo del lupo* (2014).

Suoi testi sono stati tradotti in diverse lingue e pubblicati su riviste italiane e straniere. In Costa Rica sono state pubblicate le antologie poetiche: *En el ojo del lobo* (2009) e *Desde otro planeta* (2014) entrambe nella traduzione di Martha Canfield. Dal 2003 al 2013 ha fatto parte del gruppo "I Libri In Testa".

Nel 2013 ha pubblicato il libro di racconti *Un bosco nel muro* (Empiria). Traduce dallo spagnolo e dal 2006 coordina «Fili d'aquilone», rivista web di «immagini, idee e Poesia». Nel 2011 ha fondato la casa editrice Edizioni Fili d'Aquilone.

[www.alessiobrandolini.it](http://www.alessiobrandolini.it)